

XTC

Blasonati interpreti dell'eredità pop lasciata dai Beatles e dai [Kinks](#) e riemersi negli anni '90, i britannici XTC sono titolari di alcuni episodi di pop music di magnifica caratura, a partire dalle ruvide incursioni elettroniche dei primi dischi che lanciano singoli irresistibilmente frizzanti (*Science Friction*, *Statue Of Liberty*, *This Is Pop*, *Are You Receiving Me*). La serie continua anche quando il sound si fa più corposo e meno nervoso, lasciando segni evidenti con altri graffianti classici del genere (*Making Plans For Nigel*, *Ten Feet Tall*, *Towers Of London*, *Respectable Street*, *Senses Working Overtime*, *Ball and Chain*, *No Thugs In Our House*).

Nel 1982 viene pubblicato l'album *English Settlement*, l'opera più rappresentativa e avanguardistica della band, seguita da altri album di livello superiore alla media e da un paio di stupendi episodi psichedelici e ironici con il pertinente pseudonimo The Dukes Of Stratosphear (*25 O'Clock* del 1985 e *Psonic Psunspot* del 1987). La scarsa fortuna commerciale del gruppo inglese termina temporaneamente con il buon successo dell'ottimo *Oranges & Lemons* (1989).

Negli anni '90 la produzione si dirada a causa di problemi discografici, proprio in un momento in cui l'influenza del gruppo XTC sul movimento revivalistico di pop britannico è sempre più evidente.

Alcuni album rappresentativi: *White Music* (1978), *Drums And Wires* (1979), *English Settlement* (1982), *Skylarking* (1986).

Recentemente ha pubblicato: *XTC Live* (1993)